



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CANTIERE VIPACCO-RIETI, 8 ANNI DI DEGRADO ED ABBANDONO" PRESENTATA IN DATA 12 GIUGNO 2017 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'area di cantiere compresa tra le vie Vipacco, Rieti e Val Lagarina risulta abbandonata da più di tre anni (che si sommano ai 4 di completo abbandono dopo l'incendio);
- non c'è nessuna traccia della palazzina che era in previsione sul lato di via Rieti (terreno prima comunale poi ceduto a Prelios) e nessun intervento sull'area rimasta pubblica che si affaccia su via Vipacco, che ospitava il Centro d'incontro prima che fosse distrutto dall'incendio nel 2009 e poi demolito definitivamente nel 2013;
- il 21 luglio 2014 la Direzione Territorio e Ambiente Area edilizia privata del Comune di Torino ha risposto ad un'interpellanza circoscrizionale affermando che "il permesso di costruire non è stato ad oggi rilasciato per mancato interesse della proprietà" (prot. n. 9667 del 23 luglio 2014);
- i marciapiedi che circondano il cantiere sono completamente invasi da sporcizia ed erbacce;

RILEVATO CHE

- l'impresa privata, la Prelios, che avrebbe dovuto costruire una palazzina su via Rieti, in seguito a convenzione con il Comune di Torino, ha utilizzato l'area comunale dove precedentemente sorgeva il Centro d'incontro di via Vipacco;
- su via Rieti il marciapiede è stato di fatto inglobato nel cantiere e non è possibile per i pedoni transitare: essi sono costretti ad attraversare alla fine del cantiere, all'altezza del civico 9 per raggiungere le attività commerciali dell'altro lato;
- sono molte le persone, soprattutto anziane, che non potendo fare diversamente, attraversano in quel punto a rischio della propria incolumità, nonostante le strisce pedonali provvisorie tracciate un anno fa;
- il Comune di Torino ha il dovere di provvedere alla manutenzione e alla pulizia dei marciapiedi adiacenti alle strutture e agli spazi comunali o in alternativa, se questi sono stati ceduti o sono oggetto di convenzione, durante la fase di cantiere dovrebbe almeno

occuparsi di sollecitare i soggetti privati affinché adempiano ai propri doveri;

CONSTATATO INFINE

che i residenti del quartiere, dopo aver sopportato per 4 anni le conseguenze del devastante incendio che distrusse il Centro d'incontro, si trovano da 3 anni davanti casa un cantiere fantasma, che ha inglobato anche gli spazi pubblici che ad oggi non sono utilizzati;

INTERPELLA

La Sindaca e/o l'Assessore competente per sapere:

- 1) se il Comune di Torino abbia provveduto nell'ultimo anno a sollecitare l'impresa affinché provvedesse alla pulizia dei marciapiedi e delle aree di cantiere prospicienti ai marciapiedi e quando sono avvenute queste comunicazioni;
- 2) se intenda intervenire rapidamente nei luoghi segnalati al fine di restituire decoro e garantire passaggi sicuri ai pedoni;
- 3) se il permesso per costruire sia stato finalmente ritirato;
- 4) quale sia la situazione ad oggi del cantiere su via Rieti: il cantiere ripartirà? Se non si trova più un privato disposto ad investire per far ripartire il cantiere, il Comune di Torino pensa di lasciare tutto così com'è senza intervenire in alcun modo?
- 5) se intendono provvedere al ripristino del marciapiede su via Rieti, considerato che il cantiere è fermo da molti mesi ed è opportuno che venga restituita ai residenti la possibilità di transitare in sicurezza su quel tratto;
- 6) se sia possibile prevedere, in caso non dovesse ripartire più il cantiere, la restituzione alla cittadinanza dell'area PUBBLICA su via Vipacco, almeno all'inizio come parcheggio pubblico in attesa di definire con il territorio la destinazione finale della stessa (area verde, parcheggio, nuovo centro d'incontro, servizi al cittadino, eccetera).

F.to Roberto Rosso